

Un'esposizione sulle spezie al Parco botanico delle Isole di Brissago

Il «Parco botanico del Canton Ticino, Isole di Brissago» (questa è la dicitura ufficiale), situato sull'Isola Maggiore, detta di San Pancrazio, gode di molteplici pregi e vantaggi: il clima mite durante l'inverno, una posizione suggestiva e un passato ricco di eventi culturalmente interessanti e tuttora punto di incontro per le più svariate attività. Il Parco fu allestito ed impiantato, alla fine del secolo scorso, dalla baronessa St. Léger, ampliato dal facoltoso commerciante amburghese Max Emden e quindi diventato nel 1950 Parco botanico del Canton Ticino, aperto al pubblico.

Grazie alla fortuna, al tempismo e alla lungimiranza delle nostre autorità cantonali nel 1949 fu colto il momento propizio per trasformare questa proprietà privata in proprietà demaniale, riservando così ai nostri discendenti il pubblico godimento di questo piccolo paradiso terrestre. Nel 1949, per iniziativa delle autorità cantonali, comunali (Brissago, Ascona e Ronco s/Ascona), nonché della «Lega svizzera per la protezione della natura» e della «Lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale» venne pattuito

un diritto di acquisto di fr. 600'000.—. Le Isole di Brissago vennero aperte al pubblico il 2 aprile 1950.

L'acquisto delle Isole venne così ripartito:

– Cantone Ticino	fr. 200'000.—
– Comune di Ascona	fr. 125'000.—
– Comune di Brissago	fr. 125'000.—
– Comune di Ronco s/Ascona	fr. 50'000.—
– Lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale	fr. 50'000.—
– Lega svizzera per la protezione della natura	fr. 50'000.—

Inoltre il barone Von der Heydt mise a disposizione un'ipoteca di fr. 100'000.—; il Comune di Brissago, più tardi, rinunciò a una parte della sua quota (fr. 100'000.—) che venne assunta dal Cantone. Il contratto d'acquisto del 2 novembre 1949 prevede che le isole e gli stabili annessi sono amministrati da un Consiglio d'amministrazione composto dai rappresentanti dei comproprietari. Per contro il Parco botanico, istituito con decreto legislativo del 28.10.1949, è sottoposto diretta-



mente al Dipartimento dell'istruzione e della cultura: esso è pertanto un istituto dello Stato.

Nell'accordo stipulato fra gli enti pubblici interessati figura tassativamente che «*le isole e gli stabili annessi, comperati per essere sottratti alla proprietà privata e alla speculazione, non potranno mai essere usati per l'esercizio di imprese di natura spiccatamente mondana; sulle stesse non potranno essere esercitate imprese a scopo di lucro. Saranno destinate unicamente a scopo di conservazione e vulgarizzazione delle bellezze naturali, a scopi culturali, scientifici, turistici*».

La peculiarità di quest'Isola, di soli 2,5 ettari di superficie, è quella di vantare la presenza di specie subtropicali degli emisferi Nord e Sud, coltivate in piena terra tutto l'anno, eccetto poche piante messe in vaso, coltivate poi in serra calda, nei periodi più freddi. Questo è possibile per il semplice fatto che l'inverno particolarmente mite è caratterizzato da un numero assai limitato di giorni di gelo, da una temperatura media annua (12,8°C) che supera di 1°C quella di Locarno-Monti, grazie al benefico influsso del Lago Maggiore, quale riserva energetica, alla posizione protetta e molto soleggiata.

Le oltre 1500 specie di piante presenti nel Parco sono raggruppate secondo le regioni di provenienza, in aree ben definite: il Mediterraneo, l'Africa australe, l'America settentrionale e centrale, l'Australia, la Tasmania, la Nuova Zelanda, la Cina, la Corea, il Giappone.

Le Isole di Brissago non rappresentano soltanto una meta turistica che at-





tira oltre 100'000 visitatori all'anno, bensì un punto di incontro per attività scientifico-didattiche, culturali ed artistiche, poiché vi è la possibilità di usufruire di infrastrutture adeguate e ben equipaggiate quali: una biblioteca ed un laboratorio scientifico, due sale per riunioni, seminari e convegni (14/30 persone), con possibilità di soggiornare sull'Isola per gruppi di studio (11-14 letti) ed infine vari locali previsti per esposizioni. Le Isole di Brissago offrono al visitatore la possibilità di raccogliere una notevole quantità di informazioni, destinate al profano come allo specialista, e soprattutto gli vien data l'occasione di osservare la natura e di scoprirne la bellezza anche meno appariscente e spettacolare, in una cornice incantevole e rilassante, fatto quest'ultimo che risulta essere sempre più raro e prezioso in un'epoca nella quale tutto (o quasi tutto) vien fatto di corsa.

In breve alcune chicche del Parco botanico delle Isole di Brissago:

- Ca. 1500 (1482 per l'esattezza) specie e varietà vegetali provenienti da tutto il mondo, coltivate in piena terra (Cina, Corea, Giappone / Australia, Tasmania, Nuova Zelanda / Nord - Centro - Sudamerica / Sudafrica / Area Mediterranea - unica zona europea) ed infine piante utili e medicinali.
- Collezione di camelie: ca. 40 specie e varietà (Teacea di origine asiatica che fiorisce in marzo/aprile di regola). Nel Parco botanico si vanta la

presenza di diverse Teacee insolite: *Camellia sinensis* (pianta del te, Cina), *Euria japonica* (Giappone), *Franklinia alatamaha* (estinta in natura dal 1790, Nordamerica), *Gordonia axillaris* (Cina), *Stewartia pseudocamellia* (Giappone), *Ternstroemia gymnanthera* (Giappone). La collezione è stata inoltre arricchita nel marzo 2000 con l'introduzione di 4 specie di camelie di origine cinese (*Camellia grijsii*, *C. transnokoensis*, *C. saluenensis*, *C. fragrans* «Koto-no-Kaori») donate dalla Società svizzera delle camelie.

- Collezione di Hosta: ca. 90 specie e varietà (Liliacea di origine giapponese che fiorisce in luglio/agosto).
- Collezione di felci: ca. 60 specie e varietà (da notare la presenza della *Dicksonia antartica*, felce arborea della Tasmania, coltivata in piena terra).
- Collezione di Cisti: ca. 15 specie e varietà (Cistacea mediterranea e fragrante che fiorisce in maggio/ giugno).
- Collezione di agrumi: ca. 15 specie e varietà (Rutacea asiatica dai fiori profumatissimi e dagli ormai conosciutissimi frutti).
- Collezione di bambù: ca. 20 specie (Graminacea di origine asiatica con grande variabilità di dimensione e colorazione).
- Collezione di piante carnivore indigene ed esotiche: ca. 20 specie (esposte nella serra d'esposizione).
- Collezione di orchidee: ca. 20 specie (esposte nella serra d'esposizione).

Programma didattico-scientifico della stagione 2001:

Esposizione «Erbe di qui, spezie del mondo»

La principale novità per il 2001 è l'allestimento sulle Isole, in collaborazione con il Museo cantonale di Storia naturale, dell'esposizione «Erbe di qui, spezie del mondo».

Questa mostra realizzata dal Giardino Botanico di Losanna (tradotta quindi in italiano) ci aiuta, con 51 pannelli didattici riccamente illustrati, a scoprire il mondo affascinante legato alle erbe ed alle spezie usate nelle cucine del mondo. La mostra non si compone solo di descrizioni botaniche bensì si articola su vari temi. Dopo un'introduzione (definizioni), si spiega dal punto di vista fisiologico come l'uomo può «sentire odori, aromi e gusti». Grande spazio è riservato all'illustrazione di come nella storia dell'umanità, in determinati periodi, le spezie abbiano influenzato in modo decisivo la società ed i suoi consumi ma anche lo sviluppo economico di certe nazioni. Non ci si dimentica poi di dare ragguagli su come invece le erbe aromatiche siano importanti nelle tradizioni popolari. Sono poi presentate singolarmente una quarantina tra le spezie e le erbe aromatiche più conosciute soffermandosi sempre su aspetti botanici (quale parte della pianta è utilizzata?), nonché sulla provenienza delle piante e sul loro uso culinario e non. Tutte le descrizioni sono accompagnate da aneddoti e curiosità e da numerose immagini.

Ma la particolarità risiede nella coltivazione parallela, nel Parco delle Isole, della maggior parte delle piante descritte dalla mostra. Le erbe e le spezie potranno dunque essere viste «dal vero» soddisfacendo così ogni curiosità. La mostra sarà presente sulle Isole durante tutta la stagione di apertura e potrà essere visitata (su richiesta) con la guida di esperti sul tema: botanici e giardinieri in particolare; sarà pure in vendita un catalogo che ne riporta i testi e le immagini principali.

Per il Parco delle Isole, l'allestimento di una mostra tematica rappresenta un'innovazione importante. Il tema trattato in «Erbe di qui, spezie del mondo» è particolarmente indicato per le scuole medie poiché multidisciplinare: interessa infatti tanto la storia quanto la geografia, tanto le scienze quanto l'educazione alimentare.

Schede didattiche ad uso delle scuole obbligatorie

In quel delle Isole continuano ad arrivare molte scolaresche pronte a sfidare qualsiasi tempo (ad eccezione delle alluvioni). Ogni anno le Isole di Brissago sono visitate da oltre 100'000 visitatori di cui almeno 5'000 sono allievi provenienti in buona parte dalla Svizzera interna, e sempre più spesso dal Ticino. Vista l'affluenza massiccia di scolaresche, il Parco botanico del Canton Ticino offre visite guidate gratuite per le scuole, dà la possibilità (su richiesta) ai docenti interessati di poter usufruire del laboratorio didattico-scientifico per osservazioni e approfondimenti mirati. Quest'anno sono state allestite delle schede didattiche ad uso delle scuole obbligatorie, nelle quali sono presentate delle attività didattico-scientifiche da effettuare nel Parco oppure in laboratorio. Il tutto si presenta sotto forma di fascicoli nei quali ogni attività descritta è preceduta da spiegazioni ed informazioni destinate all'insegnante, mentre le schede per gli allievi che seguono vengono compilate dai ragazzi. Quest'ultima pubblicazione, disponibile su richiesta, è in vendita ad un prezzo simbolico di fr. 2.- presso il nostro chiosco.

Corsi d'aggiornamento per insegnanti di SI/SE e corsi di botanica

- 02.05.2001, presso Le Isole di Bris-

sago: «Un mondo da scoprire 1», un corso d'aggiornamento per insegnanti SI/SE (max. 20 persone)

(Iscrizioni: Scuola Magistrale cantonale Locarno, tel. 751 51 14);

- 16.05.2001, presso Le Isole di Brissago: «Un mondo da scoprire 2», un corso d'aggiornamento per insegnanti SI/SE (max. 20 persone)

(Iscrizioni: Scuola Magistrale cantonale Locarno, tel. 751 51 14);

- 6-7.08.2001, Ticino-Campus: corso estivo di botanica aperto a tutti;

- 27-28.08.2001, Ticino-Campus: corso estivo di botanica aperto a tutti (di due giorni, con pernottamento sulle Isole, su prenotazione, max. 12 persone /Iscrizioni: Parco botanico, Isole di Brissago, tel. 791 40 33 /791 43 61).

Programma scientifico:

Programma per la salvaguardia di specie minacciate

I continui interventi antropomorfi nell'ambiente naturale minacciano seriamente un numero sempre crescente di specie vegetali degne di protezione. Ultimamente il Parco botanico ha lanciato un programma di salvaguardia e di reintroduzione in natura di una pianta acquatica in via d'estinzione: la *Littorella uniflora*. Questo programma è stato esteso, in collaborazione con il Museo cantonale di Storia naturale, ad un'ulteriore specie in pericolo: l'*Asplenium foreziense* (una piccola felce).

Preservare specie estinte in natura:

Specie vegetali estinte in natura vengono coltivate e preservate nei parchi e giardini botanici, garantendone la continuità e dando così un valido contributo per la biodiversità della flora mondiale.

La *Franklinia Alatomaha* (specie della famiglia delle *Theaceae*, originaria del Nordamerica) estinta in natura, cresce in piena terra nel Parco botanico del Cantone Ticino, Isole di Brissago.

Lavori di diploma e stage:

Il Parco botanico in collaborazione con istituti universitari di ricerca offre la possibilità a studenti di biologia interessati di portare a termine, sulle Isole di Brissago, il loro lavoro di diploma. Vi è pure la possibilità di operare in un programma di ricerca più limitato, sotto forma di stage, aperto a studenti provenienti da istituti scolastici non necessariamente di livello universitario.

Nel corso della stagione 2000 è stato



ultimato un pieghevole su «Le piante carnivore» da Lucas Bruderer (liceale di 16 anni) ed inoltre è stato aggiornato su supporto informatico da Brigitte Marazzi (studentessa di biologia all'Università di Zurigo) il «Catalogo generale delle specie vegetali coltivate nel Parco botanico del Canton Ticino, Isole di Brissago», come pure l'«Index Plantarum 2000» che corrisponde all'inventario aggiornato delle piante che crescono nel Parco botanico, a completamento del Catalogo generale che comprende tutte le piante che sono state introdotte nel Parco botanico dal 1950 fino al 2000.

Pubblicazioni:

- Prospetto delle Isole 2001 (a partire dal 01.04.2001)
- Opuscolo illustrato del Parco botanico: «Fotografie, Isole di Brissago»
- Gioco «Memory» delle Isole di Brissago
- Schede didattiche per le scuole elementari e medie
- Catalogo «Erbe di qui, specie del mondo»
- Pieghevole su «Le piante carnivore»
- Index Plantarum 2000 (in stampa)

Valerio Sala, direttore delle isole di Brissago, in collaborazione con **Pia Giorgetti**, del Museo cantonale di Storia naturale

